

Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale

(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil)

Sede pro tempore presso: Legacoopsociali, Via Cernazai, 8, 33100 Udine, tel. 0432.299214, fax 0432.299218

# Scatole cinesi

## L'Agorà d'Italia e dintorni: una storia di cooperazione sociale atipica



Data dell'immagine: ott 2018 © 2020 Google

*La sede del gruppo Agorà ad Arezzo, in via don Luigi Sturzo, 148*

***Work-in-progress. Ultimo aggiornamento: giugno 2021***

## Breve sintesi

1. Siamo in presenza di **un vero e proprio gruppo cooperativo**, sia di diritto che di fatto, realtà per altro con grandissima mobilità, che stiamo cercando di studiare storicamente. Si alternano fasi di organizzazione imprenditoriale concentrata con altre di organizzazione consortile, in cui quella che appare come una forma di comando centralizzato si accompagna ad una dispersione in una pluralità di aziende, collocate in varie località del territorio italiano. Più una presenza a Malta.

2. **La storia del gruppo Agorà d'Italia si articola in varie fasi successive**; le prime segnate dall'esistenza di due cooperative "monocellulari", mentre le successive sono articolate su strutture consortili. Il tutto preceduto da una "Misericordia" della montagna aretina, ed accompagnato da varie diramazioni laterali.

3. **Comportamenti individuati**: la struttura proteiforme de L'Agorà permette di perseguire uno schema ripetitivo, che però – fino all'inchiesta della Magistratura aretina emersa alla luce nel giugno di quest'anno - è sfuggito finora ad un'analisi globale da parte delle autorità competenti in materia di vigilanza cooperativa. Ciò in quanto, finora, le autorità che se ne sono occupate (stazioni appaltanti; organizzazioni sindacali e cooperative, magistratura) non ne hanno percepito il carattere nazionale e coordinato. In sintesi: la cooperativa acquisisce gli appalti sotto costo; il minor costo viene scaricato sui lavoratori, soggetti a ricorrenti periodi di mancata retribuzione; dopo ogni fase vertenziale locale, la cooperativa riprende a pagare in ritardo, spostando il mancato pagamento in altra sede più lontana; periodicamente il costo insostenibile viene scaricato sugli amministratori della singola cooperativa satellite, che di solito sono individuati tra i lavoratori, usati di fatto come prestanome (ma purtroppo responsabilizzati in termini patrimoniali). Quella cooperativa quindi viene fatta fallire, chiudendo la vicenda senza intaccare il "nocciolo duro".

4. **I veri amministratori**. Il vero uomo forte del gruppo appare l'aretino **Daniele Mazzetti**, che figura pubblicamente con varie cariche manageriali, e negli anni scorsi è stato condannato per corruzione. Altri personaggi importanti sono **Roberto Vasai**, già presidente della Provincia di Arezzo, i rappresentanti legali **Vanni, Letizia** e **Linda Beoni**, l'altro rappresentante legale ed esponente politico **Graziano Cipriani**. Gli incroci di amministratori nelle visure camerali, se studiati approfonditamente, possono dare altre informazioni.

# Premessa

La tesi di questa ricerca, basata su tre tipi di fonti (giornalistiche; documentali ed orali) e per altro ancora incompleta, è che ci si trovi di fronte ad un insieme imprenditoriale che utilizza strumentalmente la forma cooperativa come veicolo, pur non manifestando coerentemente i comportamenti concreti di una società mutualistica. Una realtà multiforme e proteica, capace di trasformarsi di continuo, unendo la centralizzazione del comando imprenditoriale con la dispersione in una multipolarità aziendale. Tale da massimizzare l'efficacia di pratiche imprenditoriali non esemplari, e di minimizzarne le ricadute in termini di costi, scaricando sui singoli territori le contraddizioni. Sui territori: cioè sull'utenza, sulle operatrici e gli operatori (talvolta portati alla responsabilità di amministratori delle cooperative, coinvolgendoli nella responsabilità senza offrire loro effettivi strumenti decisionali), sulle stazioni appaltanti; minimizzando, d'altra parte, la conoscenza del fenomeno, attraverso lo spezzettamento dell'immagine generale in infiniti frammenti. Quanto esposto di seguito non ha la pretesa della completezza, e forse nemmeno dell'esattezza: ma, nel suo complesso, ne risulta - pur con tutti i limiti di un'indagine compiuta soprattutto tramite notizie reperibili su *Google*, quindi senza la profondità di un'inchiesta approfondita - un'immagine inquietante, che rende necessari di approfondimenti nelle sedi istituzionali adeguate, che finora non sembrano aver preso atto del fenomeno nel suo complesso.

## Capitolo I.

### All'inizio fu una Confraternita, nell'Alto Casentino napoleonico

Leggiamo questa notizia si trova nel sito internet dell'Ambito Sociale XX delle Marche:

«Agorà San Carlo Borromeo è una Società Cooperativa a responsabilità limitata che **i primi Soci hanno fondato nel 1994** con lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associativa dell'Azienda, l'interesse generale della comunità alla promozione ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi sociali, assistenziali scolastici di base e di formazione professionale, sanitari di base, servizi socio-sanitari ed ogni altra attività rivolta a persone bisognose di intervento sociale. Attualmente la Coop. Sociale Agorà San Carlo Borromeo ha sede in **Arezzo, Via Don Luigi Sturzo n° 148** ed attualmente opera, oltre che sul territorio di Arezzo, in Toscana, Marche, Abruzzo, Liguria, Lombardia, Lazio, Friuli e Piemonte.

E' iscritta al n° 46 dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – articolazione provinciale di Arezzo, Sezione "A"- ai sensi degli effetti della legge 08/11/1991 n° 311 e legge regionale n° 87/97. E' iscritta al registro prefettizio delle Cooperative al N° 52 della Sezione Cooperazione Sociale di Tipo A e al n° 209 della Sezione Cooperazione Produzione e Lavoro».

A seguire, l'indirizzo di posta elettronica [direzione@cooperativagora.org](mailto:direzione@cooperativagora.org) ed il sito internet <http://www.cooperativagora.org/>: sono esattamente quelli odierni, così come l'indirizzo di Via don Sturzo. Il rappresentante legale della cooperativa risultava essere **Vanni Beoni**, e questo nome ci aiuterà inizialmente a districarci tra le tante facce del prima L'Agorà <sup>1</sup>.

Beoni ci conduce infatti alla Venerabile Confraternita di Misericordia di Stia (Ar), un'associazione con sede in Via Bernardo Tanucci, 4, che risulta aver iniziato la propria attività il 1° gennaio 1950, C.F. 80000810517. Infatti Beoni è il legale rappresentante (il Governatore) dell'associazione fino al 3 marzo 2014, quando prende il suo posto Filippo Berti <sup>2</sup>.

In realtà, la banca dati delle Misericordie fissa un'origine ben più antica: il 2 gennaio 1811 <sup>3</sup>.

**[... continua ... lavori in corso]**

1 <http://www.ambito20.it/partner.asp?id=47>. Il sito, il cui ultimo accesso è avvenuto il 24 giugno 2020, dovrebbe risalire al 2014.

2 Visura CCIAA Arezzo-Siena, 8 luglio 2020.

3 <https://www.misericordie.it/stia>, consultato il 14 luglio 2020.

## Osoppo (Ud), o delle sette Agorà

La documentazione relativa a questa struttura è nota attraverso più canali: la stampa, le organizzazioni sindacali, e pure attraverso la singolare esperienza delle denunce che un ospite di questa struttura, il sig. Luciano De Silvestri, ha presentato a varie autorità della provincia di Udine e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. “Singolare”, nel senso che sarebbe auspicabile sempre un protagonismo così forte delle e degli utenti e delle e dei loro familiari: altrimenti l’inserimento in strutture istituzionali di assistenza e cura finisce per trasformarsi in una delega “cieca”, priva di ogni controllo e verifica sulla qualità del servizio

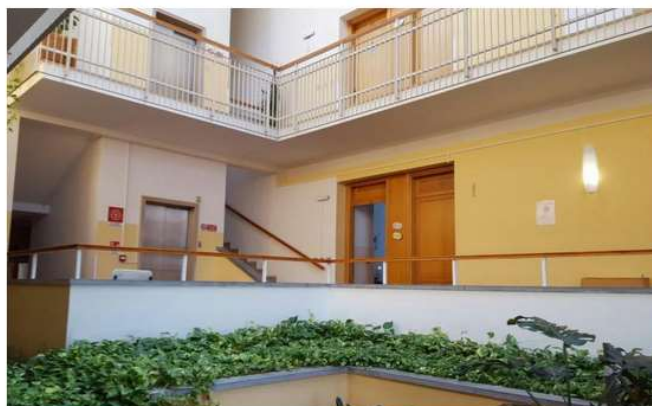
Si tratta quindi di uno dei casi su cui più ricca è la possibilità di conoscenza del comportamento della cooperativa L’Agorà, che in questo caso si presenta addirittura in ben sette delle sue forme metamorfiche. “Esemplare” anche il comportamento dell’Amministrazione Comunale che, più volte sollecitata, non si è mai degnata di dare risposta al Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale, intervenuto nella sua funzione di Osservatorio sugli appalti. Un caso drammatico, visto che il ritardo nei pagamenti al personale è documentato per praticamente un decennio.



+39.0575.379500  
direzione@cooperativagora.org

HOME NEWS CHI SIAMO I NOSTRI SERVIZI I NOSTRI SOCI

### CASA ALBERGO OSOPPO



Servizi presenti *
Servizio infermieristico professionale
Terapia della riabilitazione
Servizio dietologico
Servizio pedagogico
Segretariato sociale
Servizio di animazione
Centro diurno
Servizio di pulizia
Servizio di accompagnamento
Servizio mensa

La Casa Albergo è situata in un edificio di proprietà comunale composto da 18 camere singole, 7 camere doppie, 2 camere triple e 22 appartamenti possono ospitare 1 o 2 persone ciascuno. Presso la struttura vengono erogati i seguenti servizi: assistenza infermieristica, assistenza diretta alla persona, ristorazione, pulizia, animazione e locazione degli appartamenti. Gli ospiti che hanno in locazione gli appartamenti possono usufruire su richiesta dei servizi erogati nella Casa Albergo.

Il Centro Sociale è dotato di 82 posti letto (38 nella parte comunitaria e 44 negli appartamenti).

All'interno del Centro Sociale è operativo l'ambulatorio medico affidato al medico di base.

Il Regolamento di esecuzione previsto per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali, dai commi 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. 19 maggio 1988 n° 33 approvato con DPGR n° 83/Pres. Del 14/02/1990, classifica il Centro Sociale per anziani di Osoppo come CASA ALBERGO per complessivi 82 posti letto per anziani autosufficienti (compresi i posti negli appartamenti).

L'edificio è circondato da un giardino e si articola su tre piani, compreso il seminterrato, secondo la seguente distribuzione funzionale:

- nel piano seminterrato sono situati i locali degli impianti tecnologici, di deposito dei vari tipi di materiali, della lavanderia del deposito biancheria, della cucina e dispensa, degli spogliatoi del personale, etc.;
- al piano terreno è situato un grande salone con camino centrale, la mensa, un salotto, l'ingresso delle camere e gli appartamenti;
- al primo piano sono situate le camere con uno spazio comune adibito a salotto con angolo cottura.

4

La prima segnalazione risale al maggio 2012, quando la Funzione Pubblica Cgil dell'Alto Friuli contesta i

4 [http://www.cooperativagora.org/?page\\_id=63&str=74z2](http://www.cooperativagora.org/?page_id=63&str=74z2), ultimo accesso 5 marzo 2021.

ritardati pagamenti, oltre agli errori in materia fiscale/contrattuale nell'elaborazione delle buste paga del personale:

10/05 2012 12:26 FAX 0432970432

CGIL ALTO FRIULI

001/001

<b>SINDACATO</b> 33100 Udine Via G. Bassi, 36 Tel. 0432 290320 Fax 0432 290314 e mail: <a href="mailto:fpudine@vps.cgil.it">fpudine@vps.cgil.it</a>	<b>FUNZIONE PUBBLICA</b> <b>CGIL</b> Udine	<b>SINDACATO</b> 33013 GEMONA DEL FRIULI VIA CAMPAGNOLA, 15 TEL. 0432 980582 FAX 0432 970432 e mail: <a href="mailto:fpaltfriuli@vps.cgil.it">fpaltfriuli@vps.cgil.it</a>
--	--	--

Gemona del Friuli, 10 maggio 2012

Al Prefetto di Udine  
Via Piave n. 16  
33100 Udine  
fax 0432.594666

E p.c. Al Presidente della Cooperativa Sociale  
L'Agorà d'Italia  
Via Don Luigi Sturzo, 148  
52100 Arezzo (AR)  
fax 0575.299619

Al Sindaco del Comune di Osoppo  
Piazza Vittorio Veneto  
33030 Osoppo (UF)  
fax 0432.975718

Al Presidente del Comitato Paritetico Regionale  
della Cooperazione Sociale  
Via Cernazzi, 8  
33100 Udine  
Fax 0432.299218

Oggetto: procedura amministrativa di conciliazione (legge 146/1990 così com'è modificata dalla legge 83/2000).

Le scriventi Organizzative e Sindacale ricordano che:

- nell'anno 2008 il Comune di Osoppo ha dato in concessione alla Cooperativa Sociale L'Agorà d'Italia di Arezzo il Centro Sociale comunale per anziani, con contestuale trasferimento del personale comunale al quale viene applicato, in accordo tra le parti, il contratto regionale di lavoro del "Comparto Unico del pubblico impiego del FVG";
- la concessione prevede espressamente l'obbligo da parte della Cooperativa di applicare a tutto il personale occupato, soci compresi, il contratto collettivo di categoria in vigore nel tempo;
- la retribuzione al personale assunto direttamente dalla Cooperativa viene sistematicamente corrisposta con ritardi non inferiori ai 10 giorni nonostante i numerosi solleciti ad attenersi a quanto contrattualmente disposto (il contratto nazionale di lavoro pone l'obbligo di corresponsione entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla fine di ciascun mese);
- al personale già comune e assunto dalla Cooperativa non è stato ancora applicato il contratto regionale di lavoro rinnovato lo scorso mese di febbraio, che produce effetto dall'anno 2008;
- anche al personale "ex comunale" la corresponsione della retribuzione avviene sistematicamente in ritardo rispetto ai tempi dovuti;
- il personale è ancora in attesa di ricevere il modello CUD/2012 poiché quello trasmesso era errato in quanto mancante degli emolumenti che danno diritto alla tassazione agevolata come da accordo regionale del 18/3/2011 tra le Associazioni delle Centrali Cooperative FVG e le O.S.S. CGIL-CISL-UIL FVG col quale vengono definiti i termini di applicabilità della tassazione in parola.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, d'intesa col personale interessato si comunica la proclamazione dello stato di agitazione del personale in servizio presso il Centro Anziani di Osoppo e conseguentemente si chiede al Signor Prefetto di attivare la procedura di conciliazione prevista dall'art. 2, comma 2°, della Legge 146/1990 così come modificato dalla Legge 83/2000.

Distinti saluti.

La Segreteria Funzione Pubblica CGIL

*Valerio Mennini*

Segue una nuova segnalazione sindacale, più di due anni dopo (nell'ottobre 2014), questa volta unitaria da parte dei due sindacati della Funzione Pubblica di Cgil e Cisl (come sarà sempre in seguito, a partire da questo momento). L'argomento è lo stesso:



Alto Friuli

Gemona del Friuli 22/10/2014

Oggetto: Richiesta incontro urgente.

Spett.le L'Agorà d'Italia  
[agoracconsorzio@pec.it](mailto:agoracconsorzio@pec.it)  
[valerio.mennini@gruppoagora.org](mailto:valerio.mennini@gruppoagora.org)  
[paolo.desimon@libero.it](mailto:paolo.desimon@libero.it)

Le scriventi OOSS con la presente chiedono un incontro urgente per discutere le questioni ancora aperte in ordine al Centro Anziani di Osoppo, soprattutto in riferimento alla parte economica. La data potrà essere concordata anche per le vie brevi, telefono o mail

Auspucando i tempi brevi, e in attesa di sollecito riscontro si porgono distinti saluti

Per CGIL CISL Fiorella Luri

CISL FP Via Roma 148, Gemona del Friuli 33013 Telefono 0432/981233 FAX 0432/977012  
Mail [fps.af@libero.it](mailto:fps.af@libero.it)

Ma, evidentemente, la presa di posizione non è risolutiva, e nel giugno 2016 il problema viene

riproposto dalle organizzazioni sindacali con maggiore energia, con la proclamazione dello stato di agitazione:

 Sede di Udine - Via G. Rossi 16 Tel. 0432/550320 Fax 0432/550314 Email <a href="mailto:ispudine@fyg.cgil.it">ispudine@fyg.cgil.it</a> PEC <a href="mailto:ispudine@pec.it">ispudine@pec.it</a> Sede di Gemona del F. - Via Camagnola 15 Tel. 0432/796982 Fax 0432/796912 Email <a href="mailto:ispalofriuli@fyg.cgil.it">ispalofriuli@fyg.cgil.it</a> PEC <a href="mailto:ispalofriuli@pec.it">ispalofriuli@pec.it</a>	 Sede di Gemona del F. - Via Roma 148 Tel. 0432/796982 Email <a href="mailto:ispalofriuli@cisil.it">ispalofriuli@cisil.it</a>
--	---

Gemona del Friuli, 6 giugno 2016

Al Prefetto di Udine  
Via Piave n. 16  
33100 Udine  
PEC [protocollo.prefud@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefud@pec.interno.it)

Alla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana  
Via Petrarca, 5  
59100 Prato (PO)  
Fax 0575/299619  
Email [direzione@cooperativagora.org](mailto:direzione@cooperativagora.org)

Alla Coop. Sociale L'Agorà d'Italia Consortile  
All'attenzione del sig. Mennini Valerio  
Via Don Sturzo, 148  
51200 Arezzo (AR)  
PEC [agoraconsorzio@pec.it](mailto:agoraconsorzio@pec.it)

Al Sindaco del Comune di Osoppo  
Piazza Vittorio Veneto  
33010 Osoppo (UD)  
PEC [comune.osoppo@certgov.fvg.it](mailto:comune.osoppo@certgov.fvg.it)

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della  
Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali  
ROMA  
PEC [segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Oggetto: Casa Albergo di Osoppo - procedura amministrativa di conciliazione (legge 146/1990 così come modificata dalla legge 83/2000).

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, chiedono al Signor Prefetto di attivare la procedura di conciliazione prevista dall'art. 2, comma secondo della Legge 146/90, così come modificato dalla Legge 83/2000, relativamente al ritardo ritardato da parte della Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana con sede in Prato nella corresponsione degli stipendi al personale in servizio presso la Casa Albergo di Osoppo.

Per opportuna notizia si fa presente quanto segue:

1) la concessione-contratto stipulato nel 2008 tra il Comune di Osoppo e la Cooperativa sociale L'Agorà d'Italia per la gestione della Casa Albergo stabilisce:

- l'impegno del concessionario all'applicazione ed osservanza del contratto collettivo di categoria che dovrà ricomprendere anche gli eventuali soci lavoratori delle cooperative (art. 15);
- nelle fattispecie che costituiscono risoluzione contrattuale è indicata anche l'insosservanza grave delle norme di legge e regolamentari concernenti il rapporto di lavoro col personale dipendente o i soci lavoratori e/o mancata applicazione dei contratti collettivi di categoria (art. 25);

2) la Cooperativa sociale L'Agorà d'Italia nel 2014 ha ceduto il ramo d'azienda alla Società Consortile L'Agorà d'Italia la quale a sua volta con decorrenza 1° giugno 2014 ha provveduto ad affidare temporaneamente la gestione della struttura all'associata Cooperativa sociale L'Agorà Toscana;

3) tra le scriventi Organizzazioni Sindacali e le Cooperative Sociali L'Agorà d'Italia Consortile e L'Agorà Toscana è intervenuto un accordo per il passaggio del personale nel quale si fa rinvio - per quanto ivi non disciplinato - al CCNL delle Cooperative Sociali vigente nel tempo;

4) la vigente normativa contrattuale (art. 84 Ccnl Cooperative Sociali) stabilisce che la retribuzione deve essere corrisposta entro e non oltre il 20° giorno successivo alla fine di ciascun mese;

5) il pagamento degli stipendi (il cui termine contrattuale non è mai stato rispettato) ha subito negli ultimi mesi ritardi inaccettabili e a puro titolo di esempio riportiamo il ritardo col quale sono stati accreditati gli stipendi ad una dipendente:

Stipendio relativo al mese di	Termini contrattuali entro il	Data di effettivo introito	Giorni di ritardo
Settembre 2015	20 ottobre	17 novembre 2015	28
Ottobre 2015	20 novembre	15 dicembre 2015	25
Novembre 2015	20 dicembre	25 gennaio 2016	36
Dicembre 2015	20 gennaio	19 febbraio 2016	30
Gennaio 2016	20 febbraio	18 marzo 2016	27
Febbraio 2016	20 marzo	19 aprile 2016	30
Marzo 2016	20 aprile	31 maggio 2016	41
Aprile 2016	20 maggio	non ancora accreditato	

Per quanto sopra le scriventi hanno proclamato lo stato di agitazione e rimangono in attesa della convocazione per il tentativo di conciliazione.

Per contatti chiamare il sig. Giancarlo Valent (cell. 335.5745899) e la sig.ra Fiorella Luri (cell. 348.4448001).

Distinti saluti.

Le Segreterie  
Funzione Pubblica CGIL      Funzione Pubblica CISL  
Giancarlo Valent              Fiorella Luri

Dalla lettura del documento sindacale emerge che nel 2014 era avvenuto il passaggio dell'affidamento (iniziato nel 2008) da L'Agorà d'Italia a L'Agorà d'Italia consortile, con affidamento a L'Agorà Toscana. Già **tre cooperative in otto anni, per tre consecutive, e sembra continuative, crisi nei pagamenti al personale.**

Alla presa di posizione sindacale, la Prefettura risponde passando la palla per competenza al Comune, contribuendo in tal modo a quello scarico di responsabilità, che funziona a sua volta tra stazione appaltante e concessionario, contribuendo all'impaludarsi della situazione:

  
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

Udine, 8 giugno 2016

Alla CGIL - sede U d i n e  
Gemona del Friuli

Alla CISL - sede Gemona del Friuli

Al Signor Sindaco  
del Comune di O s o p p o

Alla Cooperativa Sociale "L'Agorà Toscana"  
di P r a t o (P O)

Al Signor Mennini Valerio  
Coop.Sociale "L'Agorà d'Italia Consortile"  
di A r e z z o (A R)

Oggetto: Casa Albergo di Osoppo - procedura amministrativa di conciliazione (legge 146/1990 così come modificata dalla legge 83/2000).

Relativamente all'oggetto ed in relazione alla richiesta di procedura amministrativa di conciliazione trasmessa allo scrivente da codeste Organizzazioni Sindacali, si rileva che l'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificato dalla legge n. 83/2000, stabilisce che in caso di sciopero che riguarda servizi di competenza dell'amministrazione comunale, il tentativo preventivo di conciliazione debba essere svolto presso il Comune.

Al riguardo, ravvisando che il servizio reso dalla cooperativa sociale in indirizzo rientri nelle competenze comunali, anche al fine di evitare la contestazione della controparte, si chiede di avviare le previste procedure conciliative, nel rispetto della relativa normativa di settore.

IL CAPO DI GABINETTO  
Il Viceprefetto Aggiunto  
(Dot.ssa S. Cavalieri)



Prefettura Udine - Ufficio Gabinetto - Prot. Uscite N.0036568 del 08/06/2016

Lo fanno notare le Organizzazioni Sindacali nella loro lettera di risposta del giorno successivo, in cui replicano che per legge «il tentativo preventivo di conciliazione si svolga: se lo sciopero ha rilievo locale presso la prefettura, o presso il comune nel caso di scioperi nei servizi pubblici di competenza dello stesso», salvo che la stessa «precisa "salvo il caso in cui l'amministrazione comunale sia parte". Che l'amministrazione comunale sia parte in causa è palese in quanto committente del servizio.»

Si giunge così all'incontro di conciliazione, in Comune.

## Dichiarazione in spregio delle leggi appaltistiche, nazionali e regionali

Il 16 giugno 2016 viene sottoscritto il verbale di un incontro, in cui L'Agorà è rappresentata da **Valerio Mennini**, che figura come **responsabile delle relazioni industriali de L'Agorà Toscana**. L'oggetto è un tentativo di mediazione (il terzo in cinque anni, come ricorderà il sindaco durante l'incontro) esercitato dall'Amministrazione Comunale, a fronte dello stato di agitazione del personale per i ritardati pagamenti.

COMUNE DI OSOPPO  
MEDAGLIA D'ORO  
Regione Autonoma Friuli - V.G. - Provincia di Udine



COMUN DI OSÔF  
MÉDAILLE D'OR  
Region Autonome Friül - V.J. - Provincie di Udin

### L. 146/1990. CASA ALBERGO DI OSOPPO. TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE. VERBALE INCONTRO DEL 16.06.2016, ORE 12.00

Il giorno **giovedì 16 giugno 2016** alle ore **12.00**, presso la sede municipale di Osoppo, sono presenti, a seguito di regolare convocazione (effettuata a mezzo mail/pec in data 09.06.2016):

- Per il Comune di Osoppo, che ha indetto l'incontro, il Sindaco Avv. Paolo De Simon, coadiuvato dal Segretario Comunale, dott.ssa Daniela Peresson, che cura la verbalizzazione;
- Il dott. Valerio Mennini, Ufficio relazioni industriali de L'Agorà Toscana;
- le OO.SS., nelle persone di: Fiorella Luri (CISL), Andrea Traunero (CGIL);
- in rappresentanza dei lavoratori le signore Gata Miotti e Valentina Pico

Il Sindaco promette che la convocazione è stata disposta dal Comune, una volta avuta conferma della propria competenza in merito dalla Prefettura, a seguito della richiesta delle OOSS qui rappresentate di data 6 giugno 2016. Nella citata nota i Sindacati preannunciavano lo stato di agitazione causato dai reiterati ritardi nella corrispondenza degli stipendi ai dipendenti della Cooperativa impegnati presso la Casa Albergo. A titolo esemplificativo il Sindaco rammenta il caso dello stipendio di marzo, pagato solo il 31 maggio.

Il dott. Mennini, a titolo di premessa, rammenta che il Comune di Osoppo ha esternalizzato mediante concessione la gestione della Casa Albergo e che, conseguentemente il suo ruolo prevede un controllo ben diverso dal caso di un appalto in cui la titolarità del servizio rimane in capo all'Ente pubblico. In tal senso Mennini ringrazia il Comune per avere sempre interpretato correttamente il proprio ruolo e per essersi messo a disposizione quale mediatore. A proposito dei ritardi annuncia che è stato messo in pagamento in data odierna lo stipendio di aprile. Mennini traccia un quadro della situazione di cassa dell'Agorà, non dissimile da quello che scontano le realtà simili in tutta Italia, che pagano la difficoltà nell'ottenimento del credito. Inoltre Agorà è stata pesantemente colpita dal tracollo di Banca Etruria.

La signora Luri invita Mennini ad andare sul concreto, in quanto ricorda che anche in passato erano state trovate di volta in volta varie scusanti per giustificare i ritardi nei pagamenti, che ci sono sempre stati.

Mennini passa quindi a formulare una proposta concreta di "rientro" nei termini contrattuali di pagamento degli stipendi (20° giorno successivo alla fine di ciascun mese). Precisa che tale proposta, che formula in rappresentanza della società titolare dei rapporti di lavoro, deriva da un Piano aziendale di rientro che prevede la liberazione di risorse finanziarie dalla monetizzazione di servizi in precedenza dati gratuitamente.

La proposta è la seguente:

- erogazione effettiva dello stipendio di maggio 2016; entro il giorno 11 luglio 2016;
  - erogazione effettiva dello stipendio di giugno 2016; entro il giorno 10 agosto 2016;
  - erogazione effettiva dello stipendio di luglio 2016; entro il giorno 11 settembre 2016;
  - erogazione effettiva dello stipendio di agosto 2016; entro il giorno 30 settembre 2016;
- a partire da settembre 2016 disponibilità dello stipendio tra il 25 e il 30 del mese successivo.

Il Sindaco chiede se la razionalizzazione dei servizi aggiuntivi toccherà anche la struttura di Osoppo.

C:\Users\PC-18\Documents\Verbale tentativo di conciliazione (2).doc  
33010 OSOPPO (UD) - PIAZZA NAPOLEONE, 1 - TEL. 0432/693311 - FAX 0432/693320 - E-MAIL:segretario@com-osoppo-regione.fg.it  
C.F. 82006560309 - P. IVA 01026890309

COMUNE DI OSOPPO  
MEDAGLIA D'ORO  
Regione Autonoma Friuli - V.G. - Provincia di Udine



COMUN DI OSÔF  
MÉDAILLE D'OR  
Region Autonome Friül - V.J. - Provincie di Udin

Mennini ritiene che Osoppo non dovrebbe subire alcuna penalizzazione del servizio in applicazione di tale razionalizzazione.

Le OOSS chiedono se sono previste a Osoppo riduzioni di personale. Mennini assicura di no e che al limite si sfrutterà la flessibilità. Se ci dovessero essere significativi esuberanti di personale dovuti a cali delle utenze si valuterà al momento.

Il Sindaco chiede, a fronte dell'impegno formalizzato da Mennini, che verrà debitamente verbalizzato, quali saranno le conseguenze. Il Sindaco rammenta che non è la prima volta che si arriva a questo punto con i Sindacati; anzi questo è il terzo tentativo di conciliazione in 5 anni. Per tale ragione il mancato rispetto degli impegni presi sarà valutato, anche da parte del Comune, con particolare severità.

Mennini ritiene che, qualora la Cooperativa dovesse disattendere gli impegni presi, chiaramente le OOSS insieme con i lavoratori valuteranno il livello di sfioramento e prenderanno le decisioni consequenziali che riterranno più opportuno.

A tale proposito LURI e TRAUNERO danno lettura della seguente dichiarazione congiunta:  
*Le OOSS, facendo riferimento alla proposta di conciliazione presentata in data odierna, sospendono lo stato di agitazione in attesa che gli impegni assunti dalla Cooperativa in questa sede vengano effettivamente mantenuti.  
Qualora, già a partire dalla mensilità di maggio, questa venga introitata entro i termini sopra riportati la sospensione e il relativo stato di agitazione si intendono revocati.  
Viceversa, in caso di mancato pagamento la conciliazione è da intendersi negativa, con le OOSS libere di procedere con le azioni che riterranno più opportune senza alcuna necessità di riconvocazione del tavolo di conciliazione.*

Alle ore 13.30 termina la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

DE SIMON Paolo

PERESSON Daniela

MENNINI Valerio

LURI Fiorella

TRAUNERO Andrea

In questa sede, è Mennini a fare due dichiarazioni importanti: la prima è che, essendo l'affidamento una concessione, il controllo della stazione appaltante sarebbe «ben diverso dal caso di un appalto in cui la titolarità del servizio rimane in capo all'Ente pubblico». **Affermazione che palesemente viola il disposto dell'art. 9, comma 2, della legge 381/1991**, che ha regolato la cooperazione sociale, che recita precisamente: «Le regioni adottano convenzioni-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della regione, prevedendo, in particolare, i requisiti di professionalità degli operatori e l'applicazione delle norme contrattuali vigenti.» «Rapporti», quindi, in generale, così come l'art. 5 della stessa legge, nel regolare le forme di affidamento speciali riservate alla cooperazione sociale, parla di «deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione», e non certo di «appalti».

L'interpretazione complessiva della normativa in materia di cooperazione sociale è stata esplicitata ulteriormente dalla **Circolare 3 giugno 1996, n. 2272/ F21 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale della Cooperazione, Div. II:**

- Alle Regioni
  - Al Ministero degli Interni, Gabinetto, ROMA
- e, p.c.,
- Alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro
  - Alla Direzione Generale per l'impiego – SEDI
  - Al Ministero dei Lavori Pubblici – ROMA
  - All'A.N.C.I. - ROMA
  - All'Unione Province d'Italia - ROMA

Oggetto: Legge n. 381/1991.

L'art. 9 comma 2 della legge n. 381/1991 prevede che le Regioni adottino convenzioni-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della Regione stabilendo, in particolare, "l'applicazione delle norme contrattuali vigenti".

Al tempo stesso, l'art. 2 comma 3 della suddetta legge, nel prevedere che "ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato", implicitamente ammette che i contratti collettivi di lavoro vengono riferiti, invece, ai soci ordinari (non volontari).

Orbene, **dal combinato disposto dei sopracitati articoli, si deduce che ai soci-lavoratori delle cooperative sociali ed, in generale, ai lavoratori delle stesse (ad eccezione dei volontari) debbano applicarsi i contratti collettivi di lavoro**, compresa la parte relativa agli aspetti contributivi.

Naturalmente, perché le cooperative di cui trattasi possano essere in grado di garantire ai propri soci-lavoratori la retribuzione prevista nei contratti collettivi, è necessario che, attraverso la convenzione con le amministrazioni pubbliche, ricavino quanto loro necessita per retribuire i medesimi secondo quanto previsto dai contratti collettivi.

Per questo motivo appare quanto mai opportuno che codeste Regioni, nell'adottare le convenzioni-tipo di cui al citato articolo 9, prevedano espressamente che **le amministrazioni pubbliche che si convenzionano con le cooperative sociali debbono considerare nei costi di convenzione l'obbligo gravante sulle predette cooperative di garantire ai propri lavoratori la retribuzione prevista nei contratti collettivi di lavoro di categoria.**

Ciò, evidentemente, non può non valere anche per gli altri enti non privati che si convenzionino, a qualunque titolo, con dette cooperative.

Pertanto, **la prassi in uso presso molte amministrazioni pubbliche di convenzionarsi con la cooperativa che garantisce il minor costo in assoluto, mettendosi in tal modo spesso nelle condizioni di non poter ottemperare all'obbligo del rispetto dei contratti collettivi di lavoro, deve essere contrastata** a garanzia della legge e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 della Costituzione.

Il Direttore Generale Nicola Galloni

Norme nazionali che vanno lette contestualmente a quelle regionali, non solo specificamente relative alla cooperazione sociale, ma anche a quanto, in riferimento al complesso della materia, stabilito dall'art. 10 bis della legge regionale 14/2002, con riferimento non ai meri "appalti" ma ad **«ogni procedura di affidamento di lavori e fornitura di servizi»:**

***(Disposizioni a tutela del lavoratore e della lavoratrice e sulla sicurezza del lavoro)***

**1. In ogni procedura di affidamento di lavori e fornitura di servizi, nei bandi di gara o nei capitolati speciali va osservato:**

a) l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori e fornitura di servizi, compresi i soci-lavoratori, anche se assunti fuori dalla Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali di settore firmati dalle organizzazioni sindacali nazionali comparativamente più rappresentative che si intende impiegare e da eventuali accordi regionali, provinciali, territoriali di riferimento, vigenti nella Regione durante il periodo di svolgimento dei lavori, ivi compresa l'iscrizione dei lavoratori stessi fin dal primo giorno di inizio dei lavori alle Casse edili delle Province di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste;



b) l'osservanza integrale delle norme in materia di salute e sicurezza previste dalle norme nazionali e regionali vigenti, nonché di ulteriori norme da definire, mediante specifiche intese con le parti sociali, in relazione alla specificità dell'appalto attraverso forme di contrattazione d'anticipo;

c) l'obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto dalla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

d) la clausola in base alla quale il pagamento dei corrispettivi da parte dell'ente appaltante o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della convenzione sia subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva rilasciata dalla Cassa edile territorialmente competente;

e) fermo restando il disposto dell'articolo 32, in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento di documento di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo specificamente riferito alle inadempienze correlate alle lavorazioni eseguite nel medesimo cantiere.

[...] 4. Qualora il concorrente sia una cooperativa, nell'ambito delle autocertificazioni relative ai requisiti di ammissione, deve dichiarare che a favore dei soci lavoratori coinvolti nell'esecuzione dell'appalto si applica quanto previsto dal presente articolo a favore dei dipendenti, senza differenza alcuna.

La seconda affermazione politicamente importate di Mennini è che «ringrazia il Comune per avere sempre interpretato correttamente il proprio ruolo e per essersi messo a disposizione quale mediatore». Cioè, fuor di metafora, l'appaltatore ringrazia la stazione appaltante per non aver fatto il suo lavoro di controllore dell'interesse pubblico, chiudendo tutti e due gli occhi sulla gestione della Casa per anziani.

Cosa succede poi? Passa un altro anno e mezzo e, alla fine del 2017, le Organizzazioni Sindacali sono costrette a proclamare nuovamente lo stato di crisi, visto che gli impegni presi nell'incontro del 16 giugno 2016 sono stati disattesi:

 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Sede Provinciale - Via G. Rossi 36 Tel. 0432/550320 Fax 0432/550314 Email <a href="mailto:provinciale@fvv.cgil.it">provinciale@fvv.cgil.it</a> PEC <a href="mailto:provinciale@pec.it">provinciale@pec.it</a> Sede Territoriale - Via campagna 15 Tel. 0432/980582 Fax 0432/970432 Email <a href="mailto:territoriale@fvv.cgil.it">territoriale@fvv.cgil.it</a> PEC <a href="mailto:territoriale@pec.it">territoriale@pec.it</a>	 CISL FP Sede di Gemona del F. - Via Roma 148 Tel. 0432/980892 Email <a href="mailto:fvv.gemona@cisl.it">fvv.gemona@cisl.it</a>
---	--

Gemona del Friuli, 05 dicembre 2017

Al Prefetto di Udine  
Via Piave n. 16  
33100 Udine  
PEC [protocollo.prefud@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefud@pec.interno.it)

Alla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana  
Via Petrarca, 5  
59100 Prato (PO)  
Fax 0575/299619  
Email [direzione@cooperativagora.org](mailto:direzione@cooperativagora.org)

Alla Coop. Sociale L'Agorà d'Italia Consortile  
Via Don Sturzo, 148  
51200 Arezzo (AR)  
PEC [agoracconsorzio@pec.it](mailto:agoracconsorzio@pec.it)

Al Sindaco del Comune di Osoppo  
Piazza Vittorio Veneto  
33010 Osoppo (UD)  
PEC [comune.osoppo@certgov.fvg.it](mailto:comune.osoppo@certgov.fvg.it)

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali  
ROMA  
PEC [segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Oggetto: Casa Albergo di Osoppo - procedura amministrativa di conciliazione (legge 146/1990 così come modificata dalla legge 83/2000).

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, chiedono al Signor Prefetto la procedura di conciliazione prevista dall'art. 2, comma secondo della Legge 146/90, così come modificato dalla Legge 83/2000, relativamente al reiterato ritardo da parte della Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana con sede in Prato nella corresponsione degli stipendi al personale in servizio presso la Casa Albergo di Osoppo.

Per opportuna notizia si fa presente quanto segue:

- 1) la concessione-contratto stipulato nel 2008 tra il Comune di Osoppo e la Cooperativa sociale L'Agorà d'Italia per la gestione della Casa Albergo stabilisce:
  - l'impegno del concessionario all'applicazione ed osservanza del contratto collettivo di categoria che dovrà ricomprendere anche gli eventuali soci lavoratori delle cooperative (art. 15);
  - nelle fattispecie che costituiscono risoluzione contrattuale è indicata anche l'inosservanza grave delle norme di legge e regolamentari concernenti il rapporto di lavoro col personale dipendente o i soci lavoratori e/o mancata applicazione dei contratti collettivi di categoria (art. 25);
- 2) la Cooperativa sociale L'Agorà d'Italia nel 2014 ha ceduto il ramo d'azienda alla Società Consortile L'Agorà d'Italia la quale a sua volta con decorrenza 1° giugno 2014 ha provveduto ad affidare temporaneamente la gestione della struttura all'associata Cooperativa sociale L'Agorà Toscana;
- 3) tra le scriventi Organizzazioni Sindacali e le Cooperative Sociali L'Agorà d'Italia Consortile e L'Agorà Toscana è intervenuto un accordo per il passaggio del personale nel quale si fa rinvio - per quanto ivi non disciplinato - al CCNL delle Cooperative Sociali vigente nel tempo;
- 4) la vigente normativa contrattuale (art. 84 Ccnl Cooperative Sociali) stabilisce che la retribuzione deve essere corrisposta entro e non oltre il 20° giorno successivo alla fine di ciascun mese;
- 5) a seguito dello stato di agitazione proclamato il 6 giugno 2016 è intervenuta in data 16 giugno 2016 la conciliazione innanzi al Sindaco di Osoppo con la Cooperativa che ha assunto l'impegno di rientrare nei termini contrattuali di pagamento degli stipendi (20° giorno di successivo alla fine di ciascun mese) a partire da settembre 2016 con disponibilità dello stipendio tra il 25 e il 30 del mese successivo;
- 6) il predetto impegno non si è mai concretizzato tanto che la mensilità del mese di settembre 2017 è stata erogata con ben 2 mesi di ritardo, il 27 novembre 2017!!!!

Per quanto sopra le scriventi hanno proclamato lo stato di agitazione e rimangono in attesa della convocazione per il tentativo di conciliazione.

Per contatti chiamare il sig. Giancarlo Valent (cell. 335.5745899) mail: [giancarlo.valent@fvv.cgil.it](mailto:giancarlo.valent@fvv.cgil.it) e la sig.ra Fiorella Luri (cell. 348.4448001) mail: [fiorella.luri@cisl.it](mailto:fiorella.luri@cisl.it).

Distinti saluti.

Le Segreterie  
Funzione Pubblica CGIL   
Funzione Pubblica CISL 

Il resoconto dell'incontro di conciliazione, che questa volta si svolge in Prefettura, sembra potenzialmente risolutivo, evidenziando perfino una apparente volontà di rottura da parte del Comune:

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 22 gennaio 2018, alle ore 10.00, presso questa Prefettura U.T.G., alla presenza del Capo di Gabinetto, Viceprefetto Aggiunto, Dott.ssa Sandra Cavalieri, è stato esposto il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 146/1990 e successive modificazioni, inerente lo stato di agitazione dei dipendenti, proclamato da CGIL, Funzione Pubblica e CISL, FP, relativamente allo stato di agitazione del personale dipendente dalla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana con sede in Prato e che presta servizio presso la Casa Albergo di Osoppo, relativamente all'applicazione del contratto collettivo di categoria.

Per la parte sindacale sono presenti:

- C.G.I.L. Funzione Pubblica - Sig. Giancarlo Valent
- C.I.S.L. FP - Sig.ra Fiorella Luri

Per la parte datoriale sono presenti:

- Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana - Sig. Tommaso Papini
- Dott.ssa Monica Fabbri

Per la parte pubblica è presente:

- Sindaco del Comune di Osoppo - Avv. Paolo De Simon

Il Capo di Gabinetto, salutato i presenti apre la seduta chiedendo ai rappresentanti delle OO.SS. di esporre la questione all'ordine del giorno.

Intervengono i rappresentanti delle OO.SS. oggi presenti, rammentando che il mancato rispetto dei termini di pagamento degli stipendi del personale dipendente dalla cooperativa, previsto contrattualmente per il 20 del mese successivo a quello in cui si è maturato il diritto, si protrae ormai da anni nonostante i numerosi accordi intervenuti con i rappresentanti delle varie Cooperative appartenenti allo stesso gruppo e che si sono susseguite nella gestione della Casa Albergo di Osoppo.

Gli accordi sono stati presi anche con lo stesso Sindaco del Comune di Osoppo e ad oggi risultano essere stati sempre disattesi. Tale condizione aggrava le già precarie condizioni economiche dei lavoratori, che per molti versi beneficiano dell'emolumento stipendiale come monoreddito familiare.

I lavoratori hanno eticamente sempre svolto con regolarità e diligenza il loro impegno professionale. I rappresentanti della Cooperativa sottolineano come la congiuntura economica negativa che caratterizza il presente momento storico ha portato a mancati introiti delle rette degli utenti, con ricadute sulla gestione delle voci di costo riferite anche agli stipendi del personale.

Anche sistemi di rateizzazione delle rette stesse non hanno sortito quei benefici di bilancio che si sperava di ottenere. L'intenzione dell'amministrazione della cooperativa è comunque quella di apportare migliorie all'attività esercitata presso la Casa Albergo di Osoppo anche per incentivare l'ingresso di nuova utenza, che risulta essere sotto dimensionata rispetto alla capacità ricettiva della struttura.

I pagamenti degli stipendi, prendendo a riferimento l'ultimo semestre, rispetto alla data contrattuale del 20 del mese successivo, vengono pagati con un ritardo che si attesta su un trend di circa 20 giorni. L'amministrazione della cooperativa sta cercando di ovviare a tale condizione con la previsione di istituire delle forme di incasso delle rette regimentate, come i RID (Rapporto interbancario diretto).

Interviene il Sindaco del Comune di Osoppo che sottolinea come già durante l'anno 2016 era stato preso uno specifico accordo con la Cooperativa appaltatrice che non è stato rispettato e tale condizione non ritiene di

poterla superare ulteriormente. Considerate le forti pressioni a cui troppe volte è soggetto il suo Ufficio proprio a causa di tali condizioni di disagio manifestate soprattutto dal personale dipendente, rappresenta che è sua ferma intenzione di approfondire, anche per le vie legali, gli aspetti e le condizioni che portino ad una clausola risolutiva del contratto in essere con la cooperativa.

Poste queste considerazioni, i presenti al tavolo di conciliazione convergono e stabiliscono che lo stipendio del mese di dicembre 2017 per il personale dipendente dalla cooperativa venga pagato entro il 30 gennaio p.v. e che a partire dal mese di febbraio 2018 gli stipendi per lo stesso personale vengano pagati con regolarità nel rispetto dei termini contrattuali, ossia il 20 del mese successivo a quello in cui è maturato il diritto.

Tale condizione viene richiesta imprescindibilmente e senza ulteriori transazioni sia dai rappresentanti delle OO.SS. che dal Sindaco del Comune di Osoppo.

I rappresentanti della Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana accettano l'accordo.

Il presente tavolo di conciliazione si conclude, pertanto, alle ore 10.45 con esito positivo.

IL CAPO DI GABINETTO  
Il Viceprefetto Aggiunto  
(Dott.ssa S.Cavalieri)

Per la parte pubblica

Sindaco del Comune di Osoppo  
Avv. Paolo De Simon

Per la parte datoriale L'Agorà Toscana coop.soc.le  
Dott.ssa Monica Fabbri  
Sig. Tommaso Papini

Per la parte sindacale

Sig.ra Fiorella Luri CISL  
Sig. Giancarlo Valent CGIL

Fiorella Luri  
Giancarlo Valent

Il Segretario Volontario  
Il Funzionario Amministrativo  
(Paola De Fout)

Paola De Fout

Anche questa volta la situazione non si risolverà, grazie all'ennesimo gioco delle tre carte, ed il 1° marzo, esasperate, le Organizzazioni Sindacali sono costrette a rivolgersi all'Ispettorato Territoriale del Lavoro:

 Sede Provinciale - Via G. Bassi 36 Tel. 0432/292320 Fax 0432/292334 Email: <a href="mailto:ispes@ispes.cgil.it">ispes@ispes.cgil.it</a> PEC: <a href="mailto:ispes@pec.cgil.it">ispes@pec.cgil.it</a>	 Sede di Gemona del F. - Via Roma 248 Tel. 0432/980392 Fax 0432/980392 Email: <a href="mailto:ispes@ispes.cisl.it">ispes@ispes.cisl.it</a>
--	--

Gemona del Friuli, 3 marzo 2018

Spett.le  
ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO  
PEC: [ITL.Udine-Fordenone@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Udine-Fordenone@ispettorato.gov.it)

e.p.c. Al Prefetto di Udine  
Via Piave n. 16  
33100 Udine  
PEC: [protocollo.prefud@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefud@pec.interno.it)

Al Sindaco del Comune di Osoppo  
Piazza Vittorio Veneto  
33010 Osoppo (UD)  
PEC: [comune.osoppo@certgov.fvg.it](mailto:comune.osoppo@certgov.fvg.it)

Oggetto: segnalazione mancato pagamento stipendi - richiesta intervento.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali segnalano a codesto Ispettorato quanto posto in essere dalla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana con sede in Prato relativamente alla corresponsione degli stipendi al personale in servizio presso la Casa Albergo di Osoppo.

La questione era stata trattata anche in sede Prefettizia lo scorso 22 gennaio 2018 con un impegno sottoscritto dai rappresentanti della Cooperativa in parola nell'erogare lo stipendio del mese di dicembre 2017 entro il 30 gennaio 2018 e che a partire dal mese di febbraio 2018 gli stipendi vengano pagati con regolarità ovvero nel rispetto dei termini contrattuali stabiliti il 20 del mese successivo a quello in cui si è maturato il diritto.

Ciò nonostante la Cooperativa, in spregio agli impegni assunti in tale sede istituzionale, non ha rispettato i termini di pagamento.

Lo stipendio di dicembre 2017 alla data odierna, 3 marzo, non risulta ancora corrisposto e ovviamente così è anche per lo stipendio di gennaio 2018.

Per opportuna informazione si segnala che la struttura è di proprietà di Comune di Osoppo il quale dal 1° luglio 2008 ha affidato per 15 anni, prorogabili per ulteriori 5, la concessione globale della Casa Albergo alla Cooperativa Sociale Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo (diventata a seguito di fusione per incorporazione ragione sociale L'Agorà d'Italia).

Successivamente la Cooperativa Sociale L'Agorà d'Italia ha ceduto, a decorrere dal 1° giugno 2014, il ramo d'azienda alla Società Consortile L'Agorà d'Italia la quale a sua volta ha provveduto ad affidare temporaneamente la gestione all'associata Cooperativa Sociale Agorà Toscana con sede a Prato (PO).

Con la Cooperativa L'Agorà Toscana operano anche tre dipendenti "ex comunali" alle quali, in virtù di un accordo sindacale stipulato all'atto dell'affidamento della concessione e tutt'ora in vigore, viene ad essere applicato il contratto collettivo di lavoro del personale del Comparto unico del FVG.

Per questo personale alle scriventi è stato prospettato il passaggio alla Società Cooperativa Residenza per Anziani di Stia (AR) per il quale sono in attesa di un confronto anche per capire quale sia l'assetto societario e la correlazione con la Società Consortile L'Agorà d'Italia titolare della concessione.

Pare inoltre che la suddetta Società Cooperativa Residenza per Anziani sia già operante nella struttura essendo subentrata nei rapporti di lavoro di altro personale ivi in servizio - della cui cosa peraltro le scriventi non sono mai state interpellate - e anche in questo caso si registra lo stesso problema di mancato pagamento degli stipendi nei termini contrattuali.

Per quanto sopra evidenziato, le scriventi chiedono a codesto Ispettorato di procedere con le opportune verifiche e rimangono in attesa di un cortese riscontro.

Per contatti chiamare il sig. Giancarlo Valent (cell. 335.5745899 / mail: [giancarlo.valent@fvg.cgil.it](mailto:giancarlo.valent@fvg.cgil.it)) e la sig.ra Fiorella Luri (cell. 348.4448001 / mail: [fiorella.luri@cisl.it](mailto:fiorella.luri@cisl.it))

Distinti saluti.

p. Le Segreterie  
Funzione Pubblica CGIL Funzione Pubblica CISL  
Giancarlo Valent Fiorella Luri

Giancarlo Valent

E' in questo caso che apprendiamo come L'Agorà riesca a sottrarsi alle minacce di risoluzione del contratto da parte dell'Amministrazione Comunale: con un ulteriore passaggio della concessione ad un'altra società del gruppo, la Residenza per Anziani (dallo stesso documento, apprendiamo che, prima dell'originaria

L'Agorà d'Italia, c'era stata anche l'Agorà San Carlo Borromeo. E fanno cinque cooperative - *ma ammettiamo di non aver controllato tutti gli indirizzi ed IBAN cui vengono effettuati i versamenti dalle amministrazioni comunali friulane per il ricovero dei concittadini, alcune facilmente reperibili su Google* - "grazie" ad un'Amministrazione Comunale che, pur presieduta da sindaci avvocati (che si avvicendano all'interno della stessa componente politica, non certo la "sinistra" contro cui protesta l'opposizione del Casentino), sembra non ritenere innaturale non una – che già sarebbe un'eccezione - ma ben quattro cessioni di contratto. E non sarà l'ultima.

Il giorno dopo, l'edizione locale del principale quotidiano friulano riporta la minaccia di sciopero da parte dei dipendenti della cooperativa:

### **Lavoratori senza stipendio in casa di riposo a Osoppo, di Alessandra Ceschia, in «Messaggero Veneto», 4 marzo 2018**

OSOPPO. Da dicembre non ricevono lo stipendio, né il pagamento del lavoro notturno, degli straordinari, del trattamento di fine rapporto e sono pronti a sospendere l'attività se la cooperativa che gestisce il servizio alla casa di riposo di via Rosselli a Osoppo non salderà il dovuto.

Coinvolge undici lavoratori – infermieri, assistenti sociali e sanitari, fisioterapisti, animatori, educatori, cuochi e addetti alle pulizie – la vertenza con la cooperativa sociale Residenze anziani, che con il primo gennaio è subentrata alla vecchia cooperativa L'Agorà toscana. Venerdì hanno dato mandato all'avvocato Santo Tutino e al consulente del lavoro Simone Tutino di rappresentarli.

E sono partite le segnalazioni alla Prefettura, alla Procura e ai carabinieri, oltre alla formale diffida alla cooperativa, ad adempiere. In caso di mancato pagamento e di regolarizzazione delle posizioni entro il termine di 15 giorni, il personale (quasi tutti con contratto a tempo indeterminato) ha annunciato l'intenzione di ricorrere all'astensione dal lavoro e alle dimissioni per giusta causa.

Un rischio di non poco conto per i 46 ospiti della struttura, di cui alcuni non autosufficienti, che nel caso il personale cessasse la propria attività dovrebbero essere dirottati verso altre strutture.

«Purtroppo – riassume Tutino – il personale non sta ricevendo il pagamento degli stipendi da dicembre 2017 fino a oggi e, nel frattempo, è cambiato datore di lavoro.

Numerose le rivendicazioni dei lavoratori, dall'inquadramento – che non vuole essere quello del socio lavoratore, ma di lavoratore subordinato –, al pagamento degli straordinari, il lavoro notturno e domenicale, il pagamento degli stipendi ordinari e differiti, del Tfr, della reperibilità, la consegna dei prospetti degli stipendi, di malattie, ferie e altro ancora».

Già nei mesi scorsi vi erano stati problemi per la mancata corresponsione degli stipendi, tanto che a novembre un lavoratore si era presentato nell'ufficio della direttrice pretendendo il pagamento degli arretrati e, in un attacco d'ira aveva danneggiato le attrezzature riportando una denuncia per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. La cooperativa è cambiata, ma la situazione è rimasta la stessa.

Ora la vicenda approda dal prefetto, invitato a provvedere affinché convochi una tavola rotonda conciliativa con le parti, all'Ispettorato territoriale del lavoro, al sindaco di Osoppo, al presidente della Regione e all'assessore alla Sanità, ai carabinieri del Nil e i Nas, ai vigili del fuoco e all'Aas 3. Analoghe comunicazioni sono state inviate anche alla Procura, alla locale stazione dei carabinieri e alle sedi dell'Inps e dell'Inail.

Nelle settimane successive l'agitazione del personale, che non solo non viene pagato, ma si trova sostituito sul posto di lavoro da nuovi assunti, trova riscontro su vari organi di informazione locali:

### **Casa Anziani di Osoppo, metà dipendenti minacciano lo sciopero**

### **Stipendi in ritardo di due mesi, ma la coop garantisce di risolvere il problema entro fine aprile, in: «il Friuli» del 14 marzo 2018**

Dodici lavoratori, sulla trentina di persone occupate nella casa per anziani di Osoppo, minacciano lo sciopero a causa del ritardo nel pagamento degli stipendi accumulato dalla cooperativa Residenze Anziani, già Agorà Toscana, con sede ad Arezzo. Che da parte sua garantisce che da fine aprile la situazione finanziaria potrà essere normalizzata, con il versamento di tutto l'arretrato. È una vicenda ingarbugliata quella che si vive nella struttura di Via Rosselli, di proprietà del Comune e data in concessione nel 2008 per 15 anni alla cooperativa toscana.

La società opera in tutta Italia e anche all'estero, attraverso 40 strutture che occupano circa 1.100 persone. La sua liquidità è stata messa a dura prova dal crack di Banca Etruria, fatto che ha generato la sofferenza finanziaria causata dal ritardo nei pagamenti che hanno toccato anche il personale della residenza protetta friulana, che conta una cinquantina di posti per autosufficienti e semi-autosufficienti.

Della vicenda sono stati interessati sia il sindaco di Osoppo, Paolo De Simon, sia la Prefettura.

Nonostante le rassicurazioni della coop, ribadite dalla referente Monica Fabbri, oggi lo studio legale Tutino di Udine che segue dodici dipendenti ha annunciato che dalla mezzanotte di domenica 18 marzo incroceranno le braccia, mettendo a rischio la continuità del servizio di assistenza degli anziani.<sup>5</sup>

## Il 21 marzo nuovamente sul «Messaggero Veneto»:



6

## Casa di Riposo Osoppo, accordo fra il Comune e la Cooperativa L'Agorà d'Italia, in: «Studio Nord» del 22 Marzo 2018

Un accordo per sistemare tutte le pendenze dei lavoratori della Casa di Riposo di Osoppo entro maggio e, comunque, la garanzia che in questo periodo sarà garantita, come sempre, la qualità dei servizi erogati.

E' questo l'impegno scaturito dagli incontri che i dirigenti della Cooperativa L'Agorà d'Italia hanno avuto con il sindaco di Osoppo Paolo De Simon, con i lavoratori e con i familiari degli ospiti della struttura.

«Voglio garantire il nostro impegno al ristabilimento di una situazione di normalità, visto che la Cooperativa sta adottando anche misure straordinarie per ovviare alla crisi di liquidità che sta vivendo in questo periodo – afferma **la presidente del consorzio Letizia Beoni** -. Resta inteso che, come concordato con il sindaco, se la scadenza di maggio non sarà rispettata andremo a una risoluzione del contratto. Ma siamo certi che non ci sarà bisogno di arrivare a questa conclusione».<sup>7</sup>

Di nuovo annunci cui seguirà, due mesi dopo, l'ennesimo accordo, in cui il gruppo Agorà si ripresenterà ancora una volta sotto altre vesti, riproducendo la medesima situazione. La presa in giro, consumata da L'Agorà in accordo con l'Amministrazione Comunale, è evidente: a fianco della Cooperativa Residenze per Anziani, appare questa volta anche la Residenze Sociali e Sanitarie, società cooperativa consorziale onlus.

E siamo così giunti a sei cooperative che si sostituiscono (pro forma) nello stesso appalto.

5 [http://anteprema.ilfriuli.it/articolo/Cronaca/Casa\\_Anziani\\_di\\_Osoppo,\\_met%C3%A0\\_dipendenti\\_minacciano\\_lo\\_sciopero/2/178172](http://anteprema.ilfriuli.it/articolo/Cronaca/Casa_Anziani_di_Osoppo,_met%C3%A0_dipendenti_minacciano_lo_sciopero/2/178172), ultimo accesso 5 marzo 2021.

6 «Messaggero Veneto», 21 marzo 2018.

7 <https://www.studionord.news/casa-di-riposo-osoppo-accordo-fra-il-comune-e-la-cooperativa-lagora-ditalia/>, ultimo accesso 5 marzo 2021.

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 16 maggio 2018 presso il Centro Anziani di Osoppo per gli adempimenti relativi al passaggio del personale col nuovo gestore del centro si sono incontrati:

- Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus con sede legale a Magione (PG) in Loc. Agello - Vocabolo Castellaro n.72/B;
- Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale a Pratovecchio Stia (AR), piazza dell'Ospedale 1 (sede legale);
- la CGIL FP di Udine rappresentata dal sig. Valent Giancarlo;
- la CISL FP di Udine rappresentata dalla sig.ra Fiorella Luri;

Sono presenti le lavoratrici Gentilini Orietta, Rizzi Paola, Rossi Lidia.

Premesso che:

- il Comune di Osoppo con decorrenza 1° luglio 2008 ha affidato per 15 anni, prorogabili per ulteriori 5, la concessione globale della Casa Albergo comunale alla Cooperativa Sociale Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo in seguito L'Agorà d'Italia per effetto di fusione per incorporazione e da ultimo Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus con sede legale in Loc. Agello - Vocabolo Castellaro n.72/B - Magione (PG);
- unitamente alla concessione il Comune ha trasferito il rapporto di lavoro del personale comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 165/2001 che è stato oggetto di apposito accordo sindacale intervenuto con la Cooperativa Sociale Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo;
- la Cooperativa Sociale L'Agorà d'Italia, titolare al tempo della concessione della Casa Albergo ha successivamente ceduto, previo nulla osta del Comune di Osoppo, a decorrere dal 1° giugno 2014 il ramo d'azienda alla Società Consortile L'Agorà d'Italia la quale ha provveduto ad affidare temporaneamente la gestione all'associata Cooperativa Sociale Agorà Toscana con sede a Prato (PO);
- col gestore Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana è intervenuto in data 23 giugno 2014 apposito accordo sindacale riguardante il personale ex comunale;
- Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus ha proceduto a revocare l'affidamento alla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana assegnandolo temporaneamente - con decorrenza ..... e previo nulla osta dell'Amministrazione comunale di Osoppo - alla propria associata Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus con sede in Pratovecchio Stia (AR);
- conseguentemente col nuovo gestore Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus unitamente ai servizi transita anche il personale in servizio presso la Casa Albergo, compreso quello ex comunale;
- Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus comunica che il personale in servizio presso la struttura, ad eccezione del personale ex comunale, ha già sottoscritto il contratto individuale di lavoro.

Visti:

- gli accordi sindacali richiamati in premessa con i quali sono state definite le modalità di passaggio ed il trattamento economico per le tre unità di personale ex comunale;
- il Capitolato speciale d'appalto in materia di trattamento economico del personale operante presso la struttura;

Un tanto premesso, appurata la volontà congiunta delle parti di dare piena applicazione a tutte le norme e contenuti sopra richiamati, concordano quanto segue.

Handwritten signatures: R.L.P.O. and F.L.

1. Personale comunale interessato al cambio di gestione e relativo trattamento giuridico e/o economico

Il personale comunale interessato al passaggio, senza soluzione di continuità, con Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus sono le sig.re Orietta Gentilini, Paola Rizzi, Lidia Rossi. Il personale, così come precisato al punto precedente, in servizio alla data del 31 maggio 2018 transita con decorrenza 1° luglio 2018 con Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus.

Il personale che alla data del passaggio risulti assente con diritto alla conservazione del posto, rimane in carico con la Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana e transita a partire dal giorno successivo alla fine dell'evento.

Al predetto personale, si continua ad applicare il CCRL Fvg vigente nel tempo, come stabilito nell'accordo sindacale del 26/6/2008 (composto da 10 punti) richiamato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

2. Sede di servizio

La sede di servizio è la Casa Albergo di Osoppo.

3. Corresponsione della retribuzione

In applicazione dell'art. 84 del Ccnl Cooperative Sociali, la retribuzione è corrisposta al personale entro e non oltre il 20° giorno successivo alla fine di ciascun mese.

4. TFR / ratei / ferie / permessi / 13^ mensilità / scatti

La cooperativa sociale uscente (Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana) trasferirà alla cooperativa sociale entrante (Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus) quanto maturato dal personale (a titolo esemplificativo e non esaustivo Tfr, ratei, ferie, permessi, 13^ mensilità, scatti di anzianità etc.).

5. Tassazione IRPEF

Il nuovo gestore (Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus) si impegna ad acquisire dalla Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana i redditi percepiti dal personale fino al momento della cessazione dal servizio al fine di tenerne conto riguardo la tassazione Irpef da applicare nell'anno in corso.

6. Formazione e qualificazione del personale

Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus si impegna a promuovere e favorire la qualificazione del personale garantendo l'aggiornamento e la formazione continua di tutti gli operatori.

Le ore di effettiva partecipazione alla formazione sono considerate orario di lavoro e vengono liquidate e/o recuperate nei termini convenuti tra Cooperativa e personale.

7. Obbligazione in solido

Il trasferimento non fa venir meno eventuali crediti vantati dal personale oggetto del trasferimento. Conseguentemente Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus unitamente a Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus sono obbligate, in solido, per tutti i crediti che le lavoratrici hanno maturato all'atto del trasferimento, siano essi non ancora noti o in via di definizione.

8. Relazioni sindacali

Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus si impegna ad attivare appositi incontri sindacali sulle materie attinenti l'organizzazione del lavoro e quant'altro previsto dal CCRL Fvg.

Handwritten signatures: R.L.P.O. and F.L.

9. Rinvio

Per quanto non disciplinato nel presente accordo si fa rinvio alle leggi regionali FVG in materia, al CCRL Fvg e agli accordi integrativi.

10. Norma finale

Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus nella sua qualità di titolare della concessione si rende garante dell'applicazione del presente accordo impegnandosi sin d'ora, in caso di inadempimenti, alla revoca dell'affidamento. L'eventuale contratto individuale di lavoro viene definito sulla base di quanto contenuto nel presente accordo che ne forma parte integrante e sostanziale. L'accordo viene altresì trasmesso, per opportuna conoscenza, all'Amministrazione Comunale di Osoppo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus

Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus

CGIL FP

Handwritten signature of Valent Giancarlo

CISL Fps

Handwritten signature of Fiorella Luri

Orietta Gentilini

Handwritten signature of Orietta Gentilini

Paola Rizzi

Handwritten signature of Paola Rizzi

Lidia Rossi

Handwritten signature of Lidia Rossi

Inevitabile che nei mesi successivi la questione della gestione della Casa per Anziani si ripresenti, questa

**Versamenti aggiuntivi alla casa di riposo: se ne parla in consiglio, di Piero Cargnelutti, in: «Messaggero Veneto» del 20 novembre 2018.**

La casa di riposo di via Rosselli torna al centro dell'attenzione a Osoppo, dove il gruppo consiliare di minoranza "Ora per domani" ha inviato ieri in municipio la richiesta di convocare una seduta di consiglio comunale per affrontare l'argomento. A spingere i consiglieri di Ora per domani a inviare la richiesta sono le voci circolate nelle ultime settimane sugli incontri svoltisi tra i referenti della cooperativa Residenze per anziani, che gestisce la struttura e le famiglie delle persone ospitate nella casa di riposo: nel corso di tali incontri, «ai familiari vengono richiesti senza alcuna motivazione dei versamenti aggiuntivi a titolo cauzionale», così come riporta la nota inviata. Il gruppo di opposizione è intenzionato ad approfondire la questione per comprendere se gli attuali gestori sono ancora nella condizione di garantire il servizio. Di fatto, sempre nella richiesta inviata, il gruppo Ora per domani evidenzia altre criticità: «Manca il personale necessario a garantire una gestione ottimale di assistenza agli anziani. **I lavoratori licenziati sono ancora in attesa di ricevere il saldo delle loro competenze**». La situazione all'interno della casa di riposo di via Rosselli è stata al centro dell'attenzione **negli scorsi mesi: allora il problema era il pagamento dei lavoratori che avevano registrato ritardi nel ricevere gli stipendi**. In base all'accordo allora preso tra amministrazione e gestori, era stato concesso a questi ultimi tempo fino a fine maggio per rientrare con i ritardi nei pagamenti e alla fine la situazione era tornata sotto controllo. Tuttavia la recente richiesta di fondi da parte dei gestori ai familiari degli ospiti ha allarmato i consiglieri di opposizione: «Bisogna verificare - dicono - se nei contratti sottoscritti tra gestori e ospiti è prevista la facoltà della cooperativa di richiedere soldi in più oppure addebitare i depositi cauzionali: vogliamo capirci di più sulla situazione e soprattutto verificare se l'attuale gestione sia in grado di garantire il servizio o se sia necessario procedere a un nuovo affidamento». -

A sentire il nuovo sindaco Bottoni - che più tardi si avvicinerà nuovamente con il predecessore De Simon - i problemi sarebbero risolti, anche se la sua risposta giungerà solo qualche mese più tardi:

OSOPPO

## Il sindaco: la casa di riposo chiuderà il bilancio in rosso

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Situazione sotto controllo nella casa di riposo di Osoppo, dove tuttavia le presenze di ospiti sono al momento limitate. La situazione della casa di riposo di Osoppo è stata argomento affrontato in consiglio comunale, dove il sindaco Luigino Bottoni ha risposto a una interrogazione che era

stata presentata dalle opposizioni.

Come è noto, nell'ultimo anno la struttura aveva registrato delle problematiche, che a sentire il sindaco Bottoni ora sono state risolte: «Al momento - ha spiegato il sindaco - tutti i dipendenti sono pagati nelle tempistiche di contratto e sono stati remunerati tutti gli ex lavoratori, anche quelli che avevano fatto causa e inoltre

pure quelli che lavoravano per cooperative a servizio della struttura, risultate in seguito fallite. Il Comune ha fatto le sue pressioni e la questione è stata comunque affrontata con gli enti competenti. All'interno della struttura vengono effettuati i regolari controlli che avvengono anche senza preavviso».

Se da un lato, fortunatamente le problematiche

più sentite relative al personale sono state risolte, il futuro della struttura è ancora al centro dell'attenzione: «Purtroppo - ha detto il sindaco Bottoni - il centro anziani non pieno, c'è una situazione difficile e si chiuderà in perdita quest'anno».

Rispondendo alle opposizioni che chiedevano sulla possibilità di individuare un gestore diverso, il sindaco ha spiegato che «attualmente il contratto è in vigore fino al 2023, e prima di allora è difficile pensare ad alternative. Va comunque detto che richieste di eventuali gestori interessati sono giunte alla nostra amministrazione». —

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

8

Tutto bene, quindi? Non sembrerebbe, viste alcune vicende denunciate dall'utenza, sulle quali ci soffermeremo tra poco, ma neanche considerando il nuovo accordo sindacale, che verrà sottoscritto il 26 novembre 2019, alla presenza di **Letizia Beoni e Daniele Mazzetti**:

## VERBALE DI ACCORDO SINDACALE

Il giorno 26 novembre 2019 presso il Centro Anziani di Osoppo per gli adempimenti relativi al passaggio del personale col nuovo gestore del centro si sono incontrati:

- Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus con sede legale a Magione (PG) in Loc. Agello - Vocabolo Castellaro n.72/B rappresentata da PIRELLA LUCIANA
- Residenza Confianza Cooperativa Sociale con sede legale a Confienza (PV), via Vespolate 14, rappresentata da PIRELLA LUCIANA
- la CGIL FP di Udine rappresentata dal sig. Trauner Andrea;
- la CISL FP di Udine rappresentata dalla sig.ra Fiorella Luri;

Ricordato che:

- Il Comune di Osoppo con decorrenza 1° luglio 2008 ha affidato per 15 anni, prorogabili per ulteriori 5, la concessione globale della Casa Albergo comunale alla *Cooperativa Sociale Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo* in seguito *L'Agorà d'Italia* per effetto di fusione per incorporazione e da ultimo *Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus* con sede legale in Loc. Agello - Vocabolo Castellaro n.72/B - Magione (PG);
- la *Cooperativa Sociale L'Agorà d'Italia*, titolare al tempo della concessione della Casa Albergo ha successivamente ceduto, previo nulla osta del Comune di Osoppo, a decorrere dal 1° giugno 2014 il ramo d'azienda alla *Società Consortile L'Agorà d'Italia* la quale ha provveduto ad affidare temporaneamente la gestione all'associata *Cooperativa Sociale Agorà Toscana* con sede a Prato (PO);
- *Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus* ha proceduto a revocare l'affidamento alla *Cooperativa Sociale L'Agorà Toscana* assegnandolo temporaneamente e previo nulla osta dell'Amministrazione comunale di Osoppo - alla propria associata *Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus* con sede in Pratovecchio Stia (AR);
- *Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus* ha proceduto a revocare l'affidamento all'associata *Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus* assegnandolo temporaneamente e previo nulla osta dell'Amministrazione comunale di Osoppo alla propria associata *Residenza Confianza Cooperativa Sociale* con decorrenza 1° novembre 2019;

Visto il Capitolato speciale d'appalto in materia di trattamento economico del personale operante presso la struttura;

Un tanto premesso, appurata la volontà congiunta delle parti di definire l'accordo sindacale di passaggio del personale dando piena applicazione a tutte le norme e contenuti sopra richiamati, concordano quanto segue.

### 1. Personale interessato al passaggio

Il personale interessato al passaggio con decorrenza 1° dicembre 2019 è quello riportato nell'allegato A, che forma parte integrante dell'accordo e contenente l'elenco nominativo del personale (con data di assunzione, inquadramento, profilo professionale, orario di lavoro settimanale, scatti di anzianità) comprensivo del personale attualmente assente con diritto alla conservazione del posto, il quale rimane in carico con la *Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus* e transita a partire dal giorno successivo alla fine dell'evento.

F.L.



### 8. Rinvio

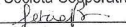
Per quanto non disciplinato in materia di personale si fa rinvio alle leggi nazionale e regionali FVG in materia, al CCNL delle Cooperative Sociali vigente nel tempo che trova applicazione nei termini e modalità ivi stabiliti con esclusione di qualsiasi differimento nella sua applicazione, agli Accordi integrativi regionali tra la Centrali Cooperative e CGIL-FP, CISL-FP, CISL-FISASCAT, UIL-FPL che trovano applicazione anche nei confronti delle Cooperative aventi sede legale fuori Regione. Il Regolamento interno della Cooperativa trova applicazione per le condizioni di miglior favore rispetto a quanto qui definito.

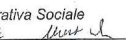
### 10. Norma finale

*Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus* nella sua qualità di titolare della concessione si rende garante dell'applicazione del presente accordo impegnandosi sin d'ora, in caso di inadempienze, alla revoca dell'affidamento. L'eventuale contratto individuale di lavoro viene definito sulla base di quanto contenuto nel presente accordo che ne forma parte integrante e sostanziale. L'accordo viene altresì trasmesso, per opportuna conoscenza, all'Amministrazione Comunale di Osoppo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus

BECHI LUIGIA 

Residenza Confianza Cooperativa Sociale  
PIRELLA LUCIANA 

CGIL FP 

CISL Fps Fiorella Luri

In caso di presenza di lavoratori assunti a tempo determinato viene garantita la prosecuzione del contratto a tempo determinato nel rispetto delle scadenze originariamente definite con l'impegno di *Residenza Confianza Cooperativa Sociale* in caso di necessità alla stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Le parti concordano che i rapporti di lavoro di tutti i lavoratori di cui al punto che precede, proseguiranno senza necessità di formalizzare la cessazione dal servizio alle dipendenze di *Residenza Confianza Cooperativa Sociale* senza soluzione di continuità e senza periodo di prova, senza variazioni economiche e/o normative, e con la conservazione di tutti i diritti ed in particolare:

- l'applicazione ai lavoratori dei trattamenti economici e normativi determinati nel tempo dal Ccnl Cooperative Sociali e dagli integrativi regionali, territoriali, aziendali con la salvaguardia dei trattamenti e degli istituti in essere se di miglior favore;
- l'esonero del periodo di prova;
- l'orario di lavoro settimanale, gli inquadramenti, i livelli retributivi e le mansioni che risultano dal prospetto allegato;
- l'anzianità di servizio che concorre a tutti gli effetti alla maturazione degli scatti di anzianità e comunque col riconoscimento degli scatti maturati e in corso di maturazione;
- le ferie e i permessi maturati e non goduti all'atto del trasferimento;
- il trattamento di fine rapporto, la previdenza complementare e il trattamento integrativo pensionistico;
- le tutele e i diritti del congedo parentale e della legge n. 104/1992;
- la conferma della sede di servizio in cui operano all'atto del trasferimento.

### 2. Sede di servizio

La sede di servizio è la Casa Albergo di Osoppo.

### 3. Corresponsione della retribuzione

In applicazione dell'art. 84 del Ccnl Cooperative Sociali, la retribuzione è corrisposta al personale entro e non oltre il 20° giorno successivo alla fine di ciascun mese.

### 4. TFR / ratei / ferie / permessi / 13<sup>a</sup> mensilità / scatti

La cooperativa sociale uscente *Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus* provvederà alla liquidazione del TFR e ai ratei di 13<sup>a</sup> maturati. Quanto maturato in termini di ferie, permessi, recuperi festività, e similari viene trasferito alla cooperativa sociale entrante *Residenza Confianza Cooperativa Sociale*, salvo espressa richiesta di liquidazione da parte del personale.

### 5. Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato

Al personale oggetto del trasferimento indicato nell'elenco allegato si applica la disciplina in vigore anteriormente al D.Lgs. 04/03/2015 n. 23.

### 6. Obbligazione in solido

Il trasferimento non fa venir meno eventuali crediti vantati dal personale oggetto del trasferimento. Conseguentemente *Residenze per Anziani Società Cooperativa Sociale Onlus* unitamente a *Residenza Confianza Cooperativa Sociale* sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che le lavoratrici hanno maturato all'atto del trasferimento, siano essi non ancora noti o in via di definizione.

### 7. Relazioni sindacali

*Residenza Confianza Cooperativa Sociale* si impegna ad attivare appositi incontri sindacali sulle materie attinenti l'organizzazione del lavoro e quant'altro previsto dal CCRL Fvg.



F.L.

I personaggi sono gli stessi, ma questa volta appare anche una settima cooperativa, la Residenza Confianza.

Che dire, se non che, nell'esperienza quotidiana, è già raro trovare singoli casi di passaggio di ramo d'azienda (settori o singoli appalti) tra una azienda ed un'altra, solitamente a causa di difficoltà gravi o fallimenti. Beh, ci sono pure delle eccezioni, che dovrebbero confermare la regola, come dimostra il caso degli appalti dei Musei Civici di Trieste: ma, almeno in quel caso, i ripetuti avvicendamenti derivavano effettivamente dai fallimenti degli appaltatori. In generale, due casi successivi di cessione di ramo d'azienda, non se n'è mai sentiti. Sette, francamente, è veramente un'enormità. E, lo ricordiamo, i due sindaci di Osoppo sono avvocati.

**Nel frattempo, emergono problematiche relative non ai lavoratori, ma all'utenza.** Come viene evidenziato da questo comunicato congiunto dei sindacati della funzione pubblica e dei pensionati di Cgil e Cisl:

20 marzo 2018

FUNZIONE PUBBLICA CGIL  
FUNZIONE PUBBLICA CISL

SINDACATO PENSIONATI CGIL  
SINDACATO PENSIONATI CISL

Comunicato stampa

CASA ALBERGO DI OSOPPO

Da anni la Casa Albergo di Osoppo assurge periodicamente agli onori, si fa per dire, delle cronache locali perché non paga con regolarità gli operatori che garantiscono il servizio 365 giorni all'anno. Dal 2008 il Centro Anziani di Osoppo è stato affidato dall'Amministrazione comunale alla Cooperativa Sociale L'Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo, divenuta a seguito di fusione per incorporazione ragione sociale L'Agorà d'Italia.

Sin dall'inizio l'attività si è caratterizzata per il cronico ritardo nel pagamento degli stipendi al personale che lavora nel Centro, stipendi che per contratto devono essere corrisposti entro e non oltre il 20 del mese successivo.

Nel 2014 è subentrata nella gestione la Cooperativa L'Agorà Toscana, ma i ritardi sono rimasti tali. Ritardi inaccettabili con effetti devastanti sul personale.

Si tratta per lo più di famiglie che contano su un unico stipendio, e se questo viene erogato sempre in ritardo la situazione si fa ancor più pesante: c'è chi non riesce a rispettare il pagamento delle bollette col rischio di rimanere senza luce, acqua e gas; chi ritarda il pagamento della retta dell'asilo, dell'affitto o del mutuo. Anche l'acquisto dei beni di prima necessità per il sostentamento quotidiano diventano una impresa.

Di questi costanti ritardi, denunciati in tutte le sedi dalla Funzione Pubblica CGIL e CISL, anche l'Amministrazione comunale ne è sempre stata a conoscenza, alla quale compete l'obbligo di vigilare sul rispetto della concessione-contratto affinché ponesse termine a questa vergognosa situazione.

Gli impegni assunti nel tempo dalla Cooperativa di corrispondere il pagamento entro i termini previsti dal contratto di lavoro (il 20 del mese successivo a quello in cui si è maturato il diritto) sono sempre stati disattesi, nonostante la sottoscrizione degli atti.

Impegni che erano stati assunti prima in sede sindacale, poi in sede conciliativa sia davanti a Sindaco e, ultimamente nel gennaio scorso in ulteriore sede conciliativa anche innanzi al Prefetto, facendo così rientrare lo stato di agitazione proclamato da CGIL e CISL.

Anche la serenità del personale nello svolgimento del servizio ne risente, e inevitabilmente gli ospiti della struttura se ne accorgono, senza poi contare il turn over del personale (gli operatori appena trovano un'altra opportunità di lavoro se ne vanno) e la continuità del servizio assistenziale con l'ospite è sicuramente a rischio.

C'è poi una ulteriore situazione poco chiara.

Oltre all'Agorà Toscana risulta essere presente nella struttura anche la Cooperativa la presenza della Società Cooperativa Residenze per Anziani di Stia (AR) che è subentrata nei rapporti di lavoro di una parte del personale. Sulla cessione del rapporto di lavoro non siamo stati informati né è stata attivata la procedura stabilita dalla vigente legislazione.

Anche il Sindacato Pensionati è preoccupato per le ripercussioni sulla qualità del servizio e sugli ospiti, e assieme alle categorie della Funzione Pubblica stanno valutando le iniziative da assumere.

**Inoltre hanno dato mandato ai legali di verificare se ci sono gli estremi per presentare una denuncia contro il Sindaco di Osoppo, per la mancata esecuzione di quanto espressamente previsto dall'art. 25 (clausola risolutiva espressa) della "concessione-contratto" il quale prevede espressamente quali cause di risoluzione della concessione anche l'inosservanza delle norme di legge e regolamentari, concernenti il rapporto di lavoro col personale dipendente o si soci lavoratori e/o la mancata applicazione dei contratti collettivi di categoria.**

In particolare, emerge la vicenda di un ospite, il sig. Luciano De Silvestri, che denuncia a più riprese alle autorità la sua condizione di irregolarità contrattuale: ospite dapprima a titolo gratuito, **ma collocato inizialmente in uno scantinato**, e poi oneroso, **ma senza riuscire ad ottenere un contratto di affitto formale**, come denuncia il sindacato inquilini Sunia; **e si trova perfino ad essere lasciato al gelo nel suo appartamento in pieno inverno, come denuncia ai Carabinieri di Osoppo il 20 dicembre 2018):**

ALLEGATO NR. 2



SINDACATO UNITARIO NAZIONALE  
INQUILINI E ASSEGNATARI  
ALTO FRIULI  
Via Carducci, 18 - 33028 Tolmezzo (UD) - Tel. 0433.28336 - Fax 0433.44943  
Via Campagnola, 15- 33013 Gemona del Friuli Tel. 0432.980293

Spett.le  
RESIDENZE SOCIALI E SANITARIE  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE ONLUS  
Località Agello-Vocabolo Castellario n° 72/B  
06063 MAGIONE (PG)

Oggetto: Contratto Locazione.

Si è rivolto a questo Sindacato, SUNIA Alto Friuli, il Signor De Silvestri Luciano vostro inquilino presso il Centro Sociale Comunale per Anziani, Via Roselli n° 7 in Osoppo.

In sintesi, al Signor De Silvestri Luciano con delibera n° 134 del 22 agosto 2008 del Comune di Osoppo, gli veniva assegnato un appartamento presso il Centro Sociale Comunale per Anziani, in Via Roselli, 7, nella lettera di consegna il Comune specificava che essendo tale assegnazione gratuita "non è necessario alcun contratto di locazione".

Con delibera della Giunta n° 37 del 12 Aprile 2017 veniva revocata la delibera Giuntale del 22 agosto 2008 n° 134, dove era prevista la gratuita dell'appartamento indipendente contrassegnato con il n° 1 in Osoppo.

Da quel momento il Signor De Silvestri Luciano sta pagando regolamento l'affitto, senza aver mai sottoscritto un contratto di locazione con la Società in indirizzo.

Vi invitiamo a regolarizzare tale situazione nel più breve tempo, inviando anche allo scrivente Sindacato copia di tale contratto, che dovrà essere sottoscritto dal nostro Associato.

Distinti saluti

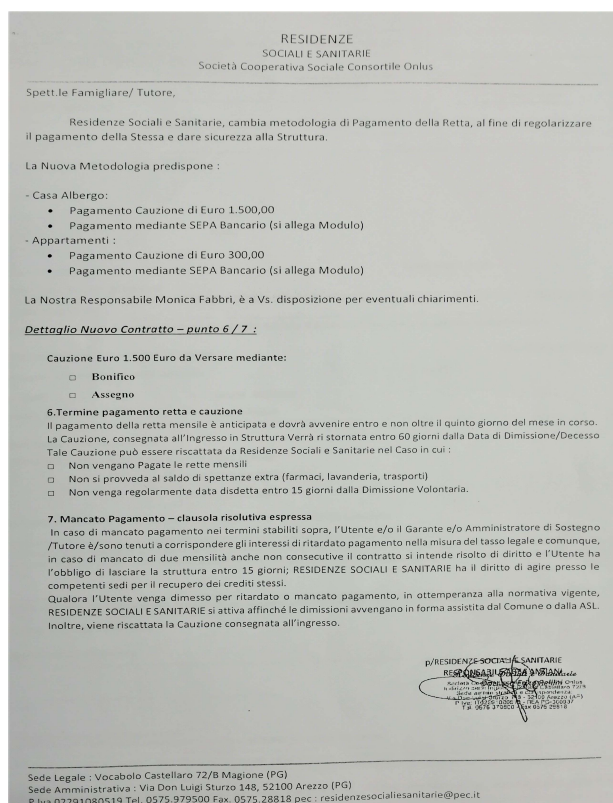
Tolmezzo 02 gennaio 2018

Il responsabile Sunia A.F.

Carlo Senha



E' probabile che la pressione sugli utenti sia conseguente al subentro, all'inizio del 2018, della cooperativa Residenze Sociali e Sanitarie, che invia agli ospiti della struttura la richiesta di versare una cauzione:



9

In ogni caso, è probabile che la pressione finanziaria avvenga anche attraverso altre vie. Come quella che viene segnalata sul sito di «Altroconsumo» l'8 gennaio 2020:

Inviato a: RESIDENZE SOCIALI E SANITARIE Agorà Società Cooperativa Sociale Consortile onlus

Spett.le

Residenze Sociali e Sanitarie

Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus

Sede Amministrativa Via Don Luigi Sturzo n.148 52100 Arezzo (AR)

con la presente vi informo che nonostante il decesso il 10 12 2019 della signora Casasola Giovanna e della mia disdetta del 18 10 2019 dalla Residenze Sociali e Sanitarie di Osoppo mi è giunta la richiesta di prelievo della retta di Gennaio 2020 che io provvederò a bloccare nella mia Banca. Visto che avete già fatto questa operazione nel mese di Dicembre non vorrei dover ripetere questa operazione nei prossimi mesi. Se non provvedete immediatamente a bloccare questo modo di agire in automatico si prefigura il reato di appropriazione indebita e passerò a vie legali ed eventuale denuncia per far sapere come la vostra onlus pratica operazioni fraudolente sui vostri assistiti per lo più anziani incapaci di difendersi. In attesa di un vostro riscontro sul blocco dei prelievi automatici.

Cordiali Saluti

D'Osvualdo Gilberto <sup>10</sup>.

Nel febbraio 2019, il Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale invia una richiesta di

9 Il documento, che consta anche di altre pagine, non è datato.

10 <https://www.altroconsumo.it/reclamare/bacheca-dei-reclami/dettagli-bacheca-dei-reclami?referencId=CPTIT00799726-58>, ultimo accesso 11 marzo 2021.

chiarimenti al Comune di Osoppo:



Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale  
(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fisascat-Cisl ed Fpl-UIL)  
Sede pro tempore presso: Legacoopsociali, Via Cernazai, 8, 33100 Udine, tel. 0432.299214, fax 0432.299218

Udine, 6 febbraio 2019.  
Prot. n. 38.

Spett.le  
Amministrazione Comunale  
Piazza Napoleone I°, 6  
33010 Osoppo (UD)  
**Alla c.a. attenzione del Signor Sindaco**  
[anagrafe@comune.osoppo.ud.it](mailto:anagrafe@comune.osoppo.ud.it)

RACCOMANDATA a mezzo PEC: [comune.osoppo@certgov.fvg.it](mailto:comune.osoppo@certgov.fvg.it)

Oggetto: Casa Albergo per Anziani di Osoppo.

Spett.le Amministrazione,

in riferimento alla struttura residenziale sopra oggettivata, abbiamo ricevuto alcune segnalazioni, relative sia a vertenze sindacali riguardanti il personale, che a lamentele da parte di ospiti della struttura, rispetto a significative inadempienze da parte della ditta (o ditte) concessionaria dell'immobile.

In particolare, abbiamo riscontrato i seguenti fatti:

- 1) Non si capisce esattamente a chi la Vs. Spett.le Amministrazione abbia affittato la struttura, visto che nell'esame della documentazione relativa si fa riferimento a: a) Cooperativa sociale Agorà San Carlo Borromeo di Arezzo; b) Cooperativa sociale L'Agorà d'Italia di Arezzo; c) Società consortile L'Agorà d'Italia; d) Cooperativa sociale Agorà Toscana di Prato; e) Società cooperativa Residenze per Anziani di Stia (Ar); f) Cooperativa sociale Residenze Sociali e Sanitarie di Magione (Pg). Francamente un elenco di ditte esorbitante, visto il riferimento alla sola concessione in essere;
- 2) Sono noti, anche all'opinione pubblica a mezzo stampa, i gravi contenziosi sindacali connessi a questo evidente gruppo cooperativo, sia in sede locale che in altre regioni, con particolare riferimento a quella sede principale delle cooperative citate;
- 3) Quanto alla gestione della struttura di Osoppo, sono stati segnalati (anche con denunce alle Autorità di Polizia) da un ospite, il sig. Luciano De Silvestri, fatti assai preoccupanti, come:
  - L'emissione di fatture agli ospiti, prive di un regolare contratto di affitto stipulato tra il concessionario e gli affittuari;
  - La chiusura notturna del riscaldamento centralizzato, a dispetto delle ovvie cautele di tipo assistenziale di una struttura a carattere sociale come quella di cui si tratta.

Tutto quanto sopra esposto ci preoccupa seriamente, ed a tal proposito siamo con la presente a richiederLe un incontro urgente.

RingraziandoVi per l'attenzione, cogliamo l'occasione per inviarVi cordiali saluti.

Il Presidente  
(Gian Luigi Bettoli)

A questa lettera, il Comune di Osoppo non ha mai ritenuto di rispondere. Successivamente, il CPR ha provveduto a segnalare la vicenda, l'1 aprile 2019, al comando della Guardia di Finanza di Udine.